

Comune di Mazzarino
Provincia di Caltanissetta

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

Il Revisore unico

Rag. Vincenzo LIGAMBI

Comune di Mazzarino

Revisore unico

Verbale n. 10 del 28/05/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata, nei giorni 04/04/2016 (verb. n. 4), 17/05/2016 (verb. n. 8), 20/05/2016 (verb. n. 9) , 22/05/2016 , 25/05/2016, 26/05/2016 e 28/05/2016 la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati prodotti;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Mazzarino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mazzarino, li 28/05/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Vincenzo LIGAMBI

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto **LIGAMBI Vincenzo**, **Revisore unico dei conti** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 01/04/2016, 16/05/2016, 20/05/2016, 25/05/2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 24/03/2016 con delibera n. 16 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013 [e il rendiconto 2014](#);
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le informazioni richieste in merito alla determinazione, per l'esercizio 2015, delle tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 24/03/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 48 del 21/12/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: 1.800.000 circa.

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere mediante risorse proprie con ripartizione in tre annualità, previo accordo con i Creditori.

In merito si evidenzia che alcuni debiti, in seguito a provvedimenti esecutivi, sono già stati pagati dall'Ente ma ad oggi il Consiglio comunale non ha ancora provveduto al riconoscimento, o meno, degli stessi. Si ricorda che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è demandato, dall'art. 194 del D. Legs. 267/2000, al Consiglio comunale; pertanto, si invita l'Organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo a deliberare in merito.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente non ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Non risultano impegnati, nell'esercizio 2014, interessi moratori specifici.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	461.987,73	371.722,49	1.315.045,25
.Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

, l'Ente non ha provveduto, ai fini dell'attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6 e al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato, con delibera di G.M. n. del il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	5.223.313,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.169.492,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.148.571,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.058.637,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	277.954,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.071.831,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	8.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	8.493.540,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	3.195.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	3.195.000,00
<i>Totale</i>	23.916.669,00	<i>Totale</i>	23.916.669,00
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	

Il saldo netto **da finanziare o da impiegare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.821.669,00
spese finali (titoli I e II)	-	12.228.129,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	593.540,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	4.274.021,61	5.018.644,71	5.223.313,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.580.897,61	1.093.093,65	186.935,00
Entrate titolo II	2.739.046,92	2.768.039,82	3.148.571,00
Entrate titolo III	304.854,98	258.404,46	277.954,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.317.923,51	8.045.088,99	8.649.838,00
Spese titolo I (B)	6.788.475,05	6.855.607,05	8.169.492,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	462.903,55	418.285,79	493.540,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	66.544,91	771.196,15	-13.194,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
	164.757,14	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	73.455,34		
Altre entrate (specificare)	81.301,80		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
	7.881,58	0,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	4.110,58		
Altre entrate (specificare)	3.771,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	223.420,47	771.196,15	-13.194,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.306.606,07	871.041,42	4.071.831,00
Entrate titolo V **	1.413.513,00		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.720.119,07	871.041,42	4.071.831,00
Spese titolo II (N)	970.564,82	649.073,85	4.058.637,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	1.749.554,25	221.967,57	13.194,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	18.992,15	0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	1.768.546,40	221.967,57	13.194,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Per funzioni delegate dalla Regione	597.125,00	597.125,00
Per fondi comunitari ed internazionali	512.000,00	512.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	249.163,00	249.163,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	54.000,00	54.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	40.000,00	20.000
Per proventi parcheggi pubblici	7.000,00	6.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	164.204,00	164.204,00
Totale	1.623.492,00	1.602.492,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	80.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	44.000,00
Recupero evasione tributaria	110.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	40.000,00
proventi da parcheggi	7.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	281.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	281.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		54.000
- contributo permesso di costruire		80.000
- altre risorse		74.000
Totale mezzi propri		208.000
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		512.000
- contributi statali		
- contributi regionali		3.275.279
- contributi da altri enti		76.552
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		3.863.831
TOTALE RISORSE		4.071.831
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.058.637

13.194

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

Nel bilancio 2015, non è stato previsto avanzo presunto.

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	5.450.443,00	5.450.443,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.648.650,00	1.648.650,00
Entrate titolo II	2.700.443,00	2.700.443,00
Entrate titolo III	277.954,00	277.954,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.428.840,00	8.428.840,00
Spese titolo I (B)	7.949.579,00	7.949.579,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	493.540,00	493.540,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-14.279,00	-14.279,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-14.279,00	-14.279,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	4.071.831,00	4.071.831,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	4.071.831,00	4.071.831,00
Spese titolo II (N)	4.057.552,00	4.057.552,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	14.279,00	14.279,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	14.279,00	14.279,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, per il triennio 2015/2017 di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, approvato dal C.C. con delibera n. 14 del 16/04/2016.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, non essendo prevista alcuna nuova assunzione, l'ente ha adottato la delibera di G.M. approvata con specifico atto n 06 del 29/01/2015 relativa al programma triennale 2014-2016. Su tale atto non è stato richiesto, all'organo di revisione, parere.

9. Verifica della coerenza esterna**9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	8753	
2011	8545	
2012	7561	8286,333333

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	8286	8,60%	712,596
2016	8286	9,15%	758,169
2017	8286	9,15%	758,169

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	-203		-203
2016	643		643
2017	643		643

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	-203	454	-657
2016	643	643	0
2017	643	643	0

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere

programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Categoria I - Imposte	Rendiconto 2013	Rendiconto 2015	Previsione 2015
I.M.U.	1.227.400,26	1.547.076,00	2.505.458,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			60.000,00
TASI		425.541,04	311.820,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	9.450,96	11.668,56	8.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	150.000,00	450.000,00	600.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			100,00
Totale categoria I	1.386.851	2.434.286	3.485.378
Categoria II - Tasse			
TOSAP	94.669,34	97.196,46	135.000,00
TARI	1.185.197,87	1.390.525,00	1.358.000,00
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			50.000,00
Totale categoria II	1.279.867	1.487.721	1.543.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	3.544,00	8.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.580.897,61	1.093.093,65	186.935,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	1.584.897,61	1.096.637,65	194.935,00
Totale entrate tributarie	4.251.616,04	5.018.644,71	5.223.313,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2014 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.505.458,00, con una variazione di:
 - euro 1.278.058 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
 - euro 1.547.076 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 60.000, sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della giunta comunale.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20, della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa non è prevista alcuna somma per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha approvato il regolamento con delibera n. 50 del 30/09/2014; per l'anno in corso ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare, per l'anno 2015, con le aliquote disposte per legge.

Il gettito è previsto in euro 600.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati diffusi dal Ministero dell'Interno - Dip. Finanza locale – sul proprio sito web.

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006 l'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D..Lgs. 23/2011, non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 1.358.000 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura quasi integrale (98%) dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tuttavia, dal prospetto economico prodotto dall'ufficio finanziario, questo Revisore constata la mancanza, tra le entrate, dell'importo relativo ai crediti vantati presso il Consorzio per i conferimenti della raccolta differenziata. Ad oggi, pur sollecitato dallo stesso CO.RE.PLA., l'Ente non ha proceduto a fatturare al Consorzio quanto spettantegli. Si invita, ancora una volta, ad adottare le relative misure. Per quanto desumibile dal predetto prospetto, la copertura del costo del servizio è pari al 98%; inserendo tra le entrate e i costi quanto dovuto dal Consorzio e quanto dovuto alla provincia la suddetta percentuale potrebbe cambiare in misura maggiore o minore.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 311.820 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 135.000,00. La previsione risulta superiore all'effettivo accertamento dell'anno 2014 (vedi relativo rendiconto), in percentuale, del 40% circa.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono state previste risorse. In merito si ritiene che l'Ente, in considerazione dei vantaggi derivabili dall'emersione dell'evasione tributaria e contributiva, dovrebbe approfondire maggiore Personale e impegno nelle suddette attività.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	1.374,82	0,00	0,00%	60.000,00	
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	10.546,31	0,00	0,00%	50.000,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	
Totale	11.921,13	0,00	0,00%	110.000,00	0,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati diffusi dal Ministero dell'Interno - Dip. Finanza locale – sul proprio sito web.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 100.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 512.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

L'ente suddivisi non gestisce servizi a domanda individuale.

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido			#DIV/0!	
Impianti sportivi			#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche			#DIV/0!	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	n.d.

In merito ai servizi pubblici, non a domanda individuale, gestiti dall'Ente si evidenzia, ancora una volta, che alcuni sono rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.; per tali motivi l'ente dovrebbe tenere la contabilità IVA e i relativi registri contabili evidenziando, alle scadenze stabilite dalla Legge, i crediti/debiti con lo Stato. La mancata tenuta della contabilità potrebbe causare danni erariali allo stesso Ente con diretta responsabilità, a parere di questo Revisore, degli Organi che hanno omesso di adempiere all'obbligo di legge.

Il Consiglio comunale è stato più volte dal Revisore (vedi relazioni rendiconto 2013/2014) informato della violazione di legge, tuttavia, a tutt'oggi, non ha adottato provvedimenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 40.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n 47 del 07/07/2015 è stata destinata il 50% del provento negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta, ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 e ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada, non ha destinato somme per il finanziamento di spese di personale.

In merito si osserva che le previsioni di entrata relative alle sanzioni per le violazioni al codice della strada, superano di oltre il 150% gli accertamenti definitivi, € 16.536, dell'anno 2014 (vedi rendiconto 2014) per cui si ritiene che i predetti stanziamenti dovrebbero essere ridimensionati; a meno che le somme già incassate o accertate al 07/07/2015, data della delibera di Giunta comunale di destinazione delle somme, fossero di importo quasi uguali, o vicini, alla somma stanziata in bilancio.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
15.221,15	16.535,70	40.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	3.500,00	0,00	20.000,00
Perc. X Spesa Corrente			
Spesa per investimenti	4.110,58	4.500,00	20.000,00
Perc. X Investimenti			

Dalla documentazione prodotta non è possibile rilevare eventuali sanzioni riferite ad eccesso di velocità irrogate su strade appartenenti a Enti diversi da quelli di appartenenza degli Organi accertatori. Tali introiti dovrebbero, eventualmente, essere suddivisi in parti uguali tra gli Enti e dovrebbero finanziare interventi mirati individuati dalla legge. Per questi motivi non è possibile verificare l'esatta allocazione delle poste.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e [rendiconto 2014](#), è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	3.390.132,35	3.276.020,46	3.273.180,00	-2.840,46	-0,09%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	183.147,56	148.750,12	155.364,00	6.613,88	4,45%
03 - Prestazioni di servizi	1.302.524,75	1.408.610,50	1.719.553,00	310.942,50	22,07%
04 - Utilizzo di beni di terzi	12.547,17	13.139,46	8.100,00	-5.039,46	-38,35%
05 - Trasferimenti	1.518.255,34	1.521.891,83	1.920.985,00	399.093,17	26,22%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	171.402,17	134.377,49	174.314,00	39.936,51	29,72%
07 - Imposte e tasse	205.890,14	268.537,03	281.523,00	12.985,97	4,84%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	363.060,98	84.280,16	381.568,00	297.287,84	352,74%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	225.905,00	225.905,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	29.000,00	29.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	7.146.960,46	6.855.607,05	8.169.492,00	1.313.884,95	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.273.180,00 riferita a n. 127 dipendenti, pari a euro 25.773,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 280.639,09 (al netto dei contributi obbligatori) pari al 8,50% circa delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. All'uopo verifica che l'ultimo programma triennale del fabbisogno di personale è stato approvato dalla G.M. con delibera n. 6 del 29/01/2015 e che, per il triennio 2014/2016, non sono previste nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.916.918,12
2012	3.724.127,04
2013	3.390.192,35
media	3.677.079,17

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	2.566.920,35	2.454.199,00	2.243.834,00
spese incluse nell'int.03			
irap	205.890,14	200.949,00	275.023,00
altre spese incluse	823.272,00	794.355,00	754.323,00
Totale spese di personale	3.596.082,49	3.449.503,00	3.273.180,00
spese escluse	507.320,14	756.199,17	174.104,89
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.088.762,35	2.693.303,83	3.099.075,11
limite comma 557 quater	3.596.082,49	3.449.503,00	0,00
limite comma 562			
Spese correnti	7.147.020,46	6.855.607,46	8.169.492,00
Incidenza % su spese correnti	43,22%	39,29%	37,93%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'Ente ha rispettato il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, per incarichi di collaborazione autonoma, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Si rileva, tuttavia, che per alcuni nominativi non è indicato alcun compenso e, per altri, compensi esigui tali da far ritenere l'insorgere, nel prosieguo, di eventuali debiti fuori bilancio. Si consiglia perciò di adottare gli opportuni provvedimenti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro (1.911.529,00 – 1.883.017) 28.512,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 mentre è aumentata di euro (1.498.219,48 – 1.883.017) 384.797,52 rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.595,00	80,00%	1.919,00		0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00		0,00
Missioni	4.166,32	50,00%	2.083,16		0,00
Formazione	4.288,25	50,00%	2.144,13		0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha previsto spese per incarichi di informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto nella misura del 27% circa.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente non sono previsti accantonamenti per contenzioso o per indennità di fine mandato come stabilito al punto 5.2, lettere h) e i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 381.568 destinata, quasi interamente, al finanziamento di debiti fuori bilancio non aventi natura di accantonamento.

In considerazione che il bilancio armonizzato è redatto a soli fini conoscitivi, si consiglia, per l'avvenire, di accantonare, ove ricorrenti o previste, le relative somme.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, erroneamente appostato come Fondo svalutazione crediti, è stato determinato, dall'Ufficio finanziario, in € 225.905.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,355% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.058.637,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati, per l'anno 2015, altri investimenti senza esborso finanziario.

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	7.317.923,51
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	731.792,35
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	171.402,17
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,34%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	560.390,18

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	7.317.923,51
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>		0,00%

L'Ente non ha attivato operazioni di indebitamento garantite con propria fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da eventuali garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	174.314,00	174.314,00	174.314,00
entrate correnti penultimo anno prec.	7.317.921,51	7.317.921,51	7.317.921,51
% su entrate correnti	2,38%	2,38%	2,38%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 174.314,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	5.416,00	4.818,00	4.325,00	3.907,00	3.414,00	2.921,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	598,00	462,00	418,00	493,00	493,00	493,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.818,00	4.325,00	3.907,00	3.414,00	2.921,00	2.428,00
Nr. Abitanti al 31/12	11.728,00	12.198,00	12.169,00	12.169,00	12.169,00	12.169,00
Debito medio per abitante						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	192,00	171,00	134,00	174,00	174,00	174,00
Quota capitale	598,00	462,00	418,00	493,00	493,00	493,00
Totale fine anno	790,00	633,00	552,00	667,00	667,00	667,00

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
FIAT BRAVO targa DC449CH	1882,96	04	5648,88	

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'Ente non intende, per l'esercizio in corso, rinegoziare mutui.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti si riferiscono a spese consolidate.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli eventuali impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		5.223.313,00	5.450.443,00	5.450.443,00	16.124.199,00
Titolo II		3.148.571,00	2.700.443,00	2.700.443,00	8.549.457,00
Titolo III		277.954,00	277.954,00	277.954,00	833.862,00
Titolo IV		4.071.831,00	4.071.831,00	4.071.831,00	12.215.493,00
Titolo V		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
<i>Somma</i>		20.721.669,00	20.500.671,00	20.500.671,00	61.723.011,00
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato					
Totale		20.721.669,00	20.500.671,00	20.500.671,00	61.723.011,00

Spese		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		8.169.492,00	7.949.579,00	7.949.579,00	24.068.650,00
Titolo II		4.058.637,00	4.057.552,00	4.057.552,00	12.173.741,00
Titolo III		8.493.540,00	8.493.540,00	8.493.540,00	25.480.620,00
<i>Somma</i>		20.721.669,00	20.500.671,00	20.500.671,00	61.723.011,00
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		20.721.669,00	20.500.671,00	20.500.671,00	61.723.011,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	3.273.180,00	3.256.415,00	-0,51%	3.256.415,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	155.364,00	155.364,00	0,00%	155.364,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	1.719.553,00	1.715.238,00	-0,25%	1.715.238,00	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.100,00	8.100,00	0,00%	8.100,00	0,00%
05 - Trasferimenti	1.920.985,00	1.838.490,00	-4,29%	1.838.490,00	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	174.314,00	174.314,00	0,00%	174.314,00	0,00%
07 - Imposte e tasse	281.523,00	281.523,00	0,00%	281.523,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	381.568,00	265.230,00	-30,49%	265.230,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	225.905,00	225.905,00	0,00%	225.905,00	0,00%
11 - Fondo di riserva	29.000,00	29.000,00	0,00%	29.000,00	0,00%
Totale spese correnti	8.169.492,00	7.949.579,00	-2,69%	7.949.579,00	0,00%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.275.279,00	3.275.279,00	3.275.279,00	9.825.837,00
Trasferimenti da altri soggetti	771.552,00	742.552,00	742.552,00	2.256.656,00
Totale	4.100.831,00	4.071.831,00	4.071.831,00	12.244.493,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento	79.000,00			
Totale	4.179.831,00	4.071.831,00	4.071.831,00	12.244.493,00
Spesa titolo II	4.058.637,00	4.057.552,00	4.057.552,00	12.173.741,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alle opere inserite nel piano triennale.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Prima di procedere alle conclusioni, questo Revisore fa presente, per l'ennesima volta, che la Corte dei conti, in più occasioni (incluso un quesito in materia posto dal comune di Mazzarino), si è espressa in merito alla composizione degli Organi di revisione nella regione Sicilia, statuendo che gli stessi (stante l'esclusiva potestà legislativa, in materia, della regione Sicilia), nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, devono essere collegiali e non monocratici.

Questo Revisore, in più occasioni, ha sollecitato il Consiglio dell'Ente a d ottemperare in merito ma, a tutt'oggi, lo stesso non ha ancora adottato le misure correttive adeguate (elezione del Collegio) atte a rimuovere l'illegalità (termini usate dalla Corte dei Conti).

In merito a quanto sopra, il Sottoscritto evidenzia la possibile invalidità del parere in quanto espresso monocraticamente e non in forma collegiale (come previsto dalla Legge) con possibili dirette responsabilità, civili ed erariali, del Consiglio per gli atti precedentemente adottati o da adottare.

In ogni caso questo Revisore, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti, formulerà ugualmente il proprio parere.

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Relativamente congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - di quanto precedentemente esposto in merito alle entrate e spese relative alla TARI e alla TOSAP. Si invitano, quindi, l'Amministrazione e il Consiglio, anche in sede di approvazione del bilancio, a rimuovere o giustificare le incongruenze.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

Nel caso di salvaguardia degli equilibri:

- sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006;
- i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Considerato che dal 01/01/2016 entrerà in vigore la completa riforma dell'armonizzazione, con conseguente applicazione di tutti gli adempimenti correlati e previsti, nel corso del 2015 l'Ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione ai predetti adempimenti con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime,

parere favorevole con riserva, condizionato alla rimozione, anche con appositi emendamenti, dei rilevi precedentemente evidenziati, sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Vincenzo LIGAMBI

Il presente documento nasce dalla collaborazione tra il Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e ANCREL (Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali)

Il documento è aggiornato sulla base della normativa per gli enti locali approvata fino al 31/12/2014 e tiene conto del rinvio al 31/3/2015, del termine per deliberare il bilancio di previsione 2015 stabilito con decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014.

Il documento è composto di un testo word con traccia del parere dell'organo di revisione e da una cartella excel contenente le tabelle esposte nel documento word.

Il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte dell'organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle nell'accluso foglio di calcolo excel.